



Fraternità Evangelii Gaudium in cantiere

Alessandro Mangini

Parrocchia San Giorgio di Bavari - Fraternità Media Alta Val Bisagno

Monica Rossi

Parrocchia San Siro di Struppa - Fraternità Media Alta Val Bisagno

Sara Grosso

Parrocchia San Gottardo - Fraternità Val Bisagno

Viola Giacomini

Parrocchia San Siro di Struppa - Fraternità Media Alta Val Bisagno

«L'unione dei cuori si concretizza nella comunione dei beni.
Anche le nostre comunità sono chiamate ad aprirsi le une alle altre,
condividendo persone, carismi e ministeri, strutture, spazi, iniziative ed incontri»

INTRODUZIONE Lettera Pastorale



Fase 1 - riconoscere

I – CONTESTO Confrontandoci tra noi e anche con le equipe pastorali di entrambe le vallate, ci sembra che la questione prioritaria riguardante la nostra Fraternità sia la creazione di un tessuto comunitario interparrocchiale, possibile per mezzo di un atteggiamento più coinvolto e coinvolgente da parte, in primo luogo, dei laici impegnati: un **nuovo approccio al modo di pensare e di agire** e un **nuovo modo di vivere la e le comunità** intesi non ad annullare le reciproche peculiarità, ma a favorire, invece, una crescente cooperazione su terreni e obiettivi comuni, con la proposta di frequenti momenti di incontro finalizzati ad approfondire conoscenze, rinsaldare relazioni e fondare una sempre più forte unità morale e operativa.

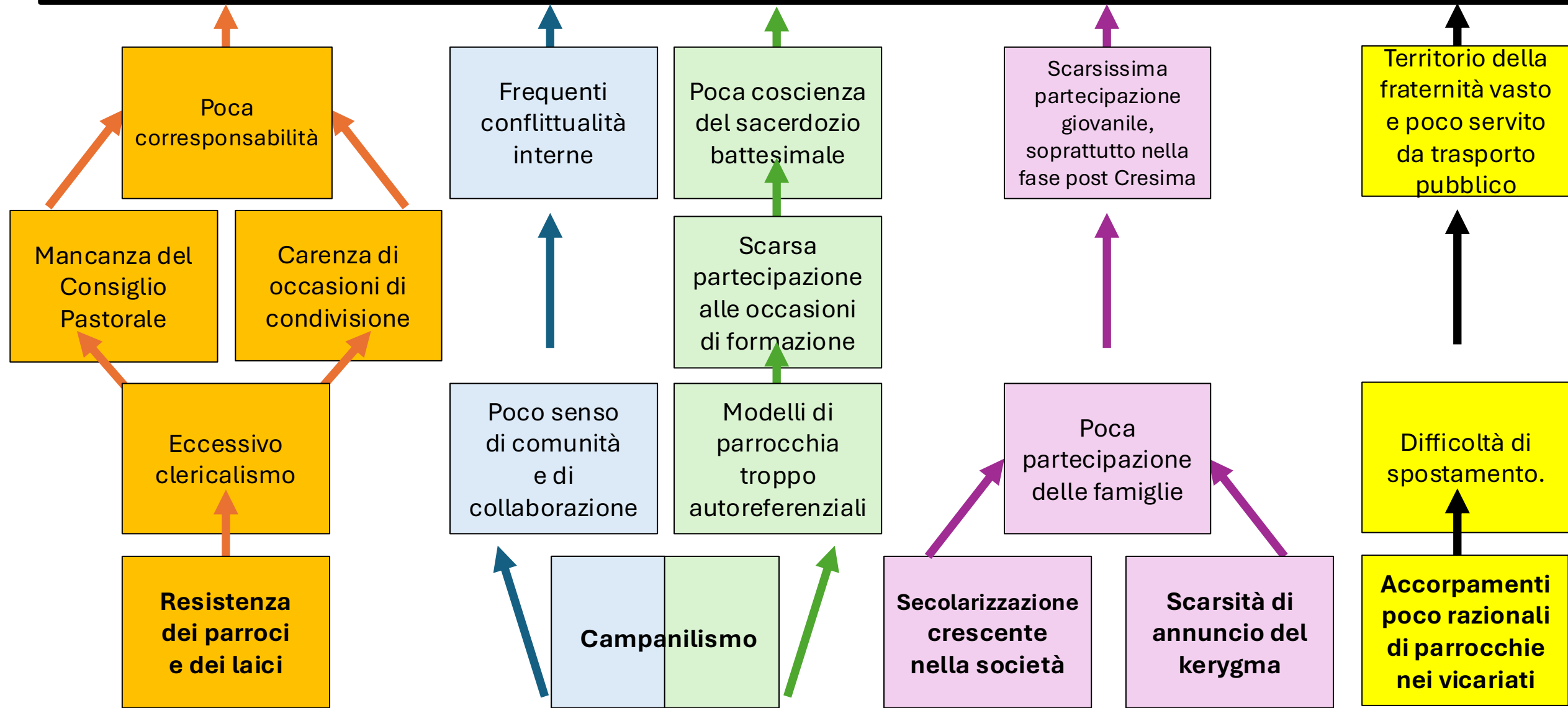
II – RAZIONALE Per individuare le strategie d'azione utili ad affrontare il problema emerso, ci siamo rivolti a quanto lo Spirito ci propone attraverso i documenti della Chiesa e, in particolare, alla lettera pastorale «*Evangelizzazione, Sinodalità e Fraternità di parrocchie*» del nostro Arcivescovo padre Marco Tasca

III – OBIETTIVI Tenendo sempre presente l'obiettivo generale di fondo di ogni progetto pastorale, ossia la missione, l'obiettivo specifico per risolvere la questione prioritaria individuata, è quella di **creare relazioni più fraterne all'interno delle nostre comunità e, soprattutto, tra le comunità**



Fase 2 - Interpretare (ALBERO DEI PROBLEMI)

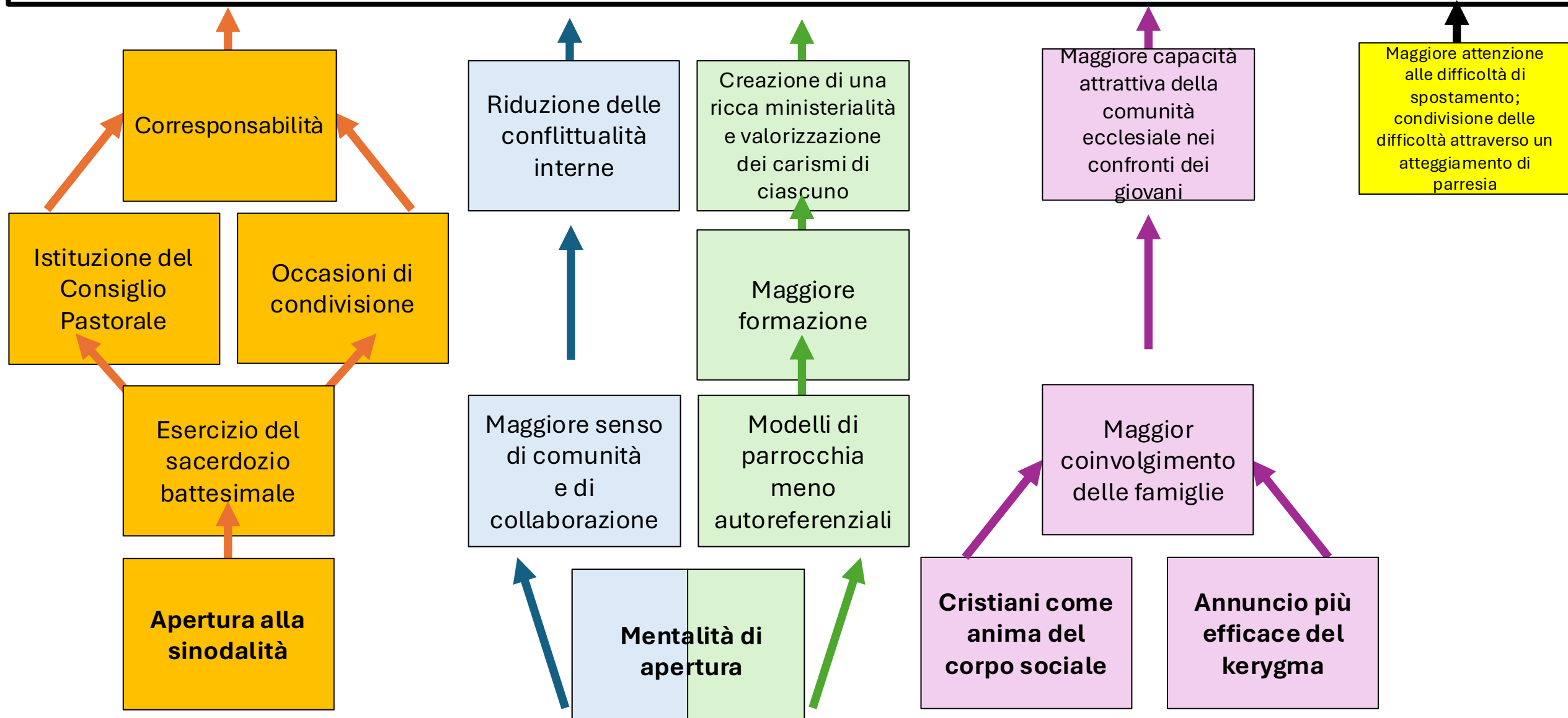
PARROCCHIE DELLA FRATERNITA' POCO FRATERNE





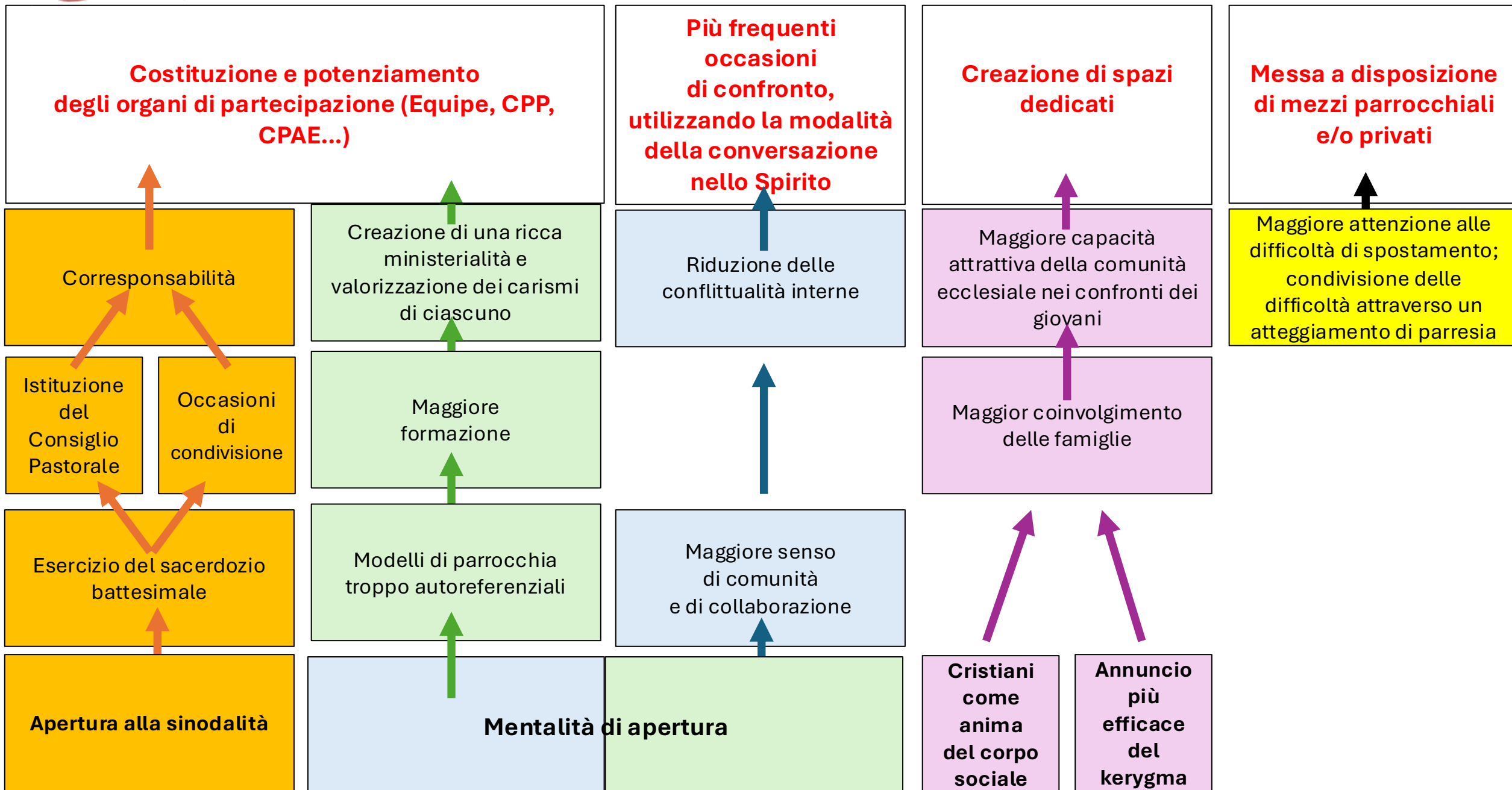
Fase 2 - Interpretare (ALBERO DEGLI OBIETTIVI)

PARROCCHIE DELLA FRATERNITA' PIU' FRATERNE





Fase 2 - Interpretare (INDIVIDUAZIONE STRUMENTI)



I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

Potenziamento della frequenza e dell'efficacia degli incontri degli organi di partecipazione (Equipe, CPP, CPAE...)

All'interno della fraternità Media Alta Bisagno abbiamo individuato tre ambiti all'interno della nostra fraternità: **l'ambito della formazione umana, cristiana e pastorale, l'ambito carità e missione e l'ambito amministrativo pastorale.**

Nella fraternità Val Bisagno **si pensato di partire dagli ambiti liturgia, catechesi e carità.**

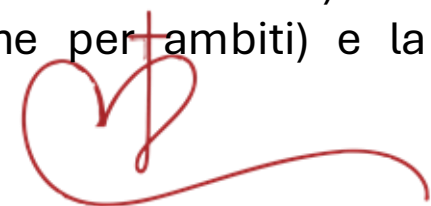
Si è pensato di organizzare nel mese di giugno un incontro per «macro gruppi» comuni (Catechiste/Educatori/Confraternite/Gruppi di carità/Coro...), con l'aiuto dei Vicari Episcopale referenti per la nostra fraternità, Mons. Andrea Parodi e Mons. Marco Doldi in cui vengono gettate le linee guida per la fraternità, che si articolano su questi punti fondamentali:

- avere chiaro che ogni azione dei nostri gruppi deve avere come fondamento e cuore la fede in Dio e l'annuncio del Vangelo;
- attenzione alle varie realtà presenti sul territorio;
- condivisione dei calendari delle attività

Ogni ambito avrà uno o più referenti individuati tra i membri dell'equipe; oltre alle settimanali o quindicinali incontri di equipe, una volta ogni quattro incontri, si troveranno i referenti dello stesso ambito delle varie equipe pastorali insieme ai don.

Ogni incontro sarà articolato a partire da un'invocazione allo Spirito, la lettura di un brano di Vangelo e condivisione ed infine la condivisione delle problematiche specifiche di ogni ambito (Catechismo/Carità/Confraternite/...) sia particolari delle varie parrocchie (riunione di equipe) che trasversali alla fraternità (riunione per i ambiti) e la progettazione di iniziative da proporre sia a livello parrocchiale che per tutta la fraternità.

Tra un incontro e l'altro, ogni referente è invitato a trovare modi creativi per tessere relazioni con i responsabili delle altre equipe (condivisione della Parola/di qualche testo o iniziativa signifi-



I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

Potenziamento della frequenza e dell'efficacia degli incontri degli organi di partecipazione (Equipe, CPP, CPAE...)

Abbiamo individuato tre ambiti all'interno della nostra fraternità: **l'ambito amministrativo pastorale, l'ambito carità e missione e l'ambito della formazione umana, cristiana e pastorale.**

Si è pensato di organizzare nel mese di giugno un incontro per «macro gruppi» comuni (Catechiste/Educatori/Confraternite/Gruppi di carità/Coro...), con l'aiuto di Mons. Andrea Parodi, vicario episcopale e referente per la nostra fraternità, in cui vengono gettate le linee guida per la fraternità, che si articolano su questi punti fondamentali:

- avere chiaro che ogni azione dei nostri gruppi deve avere come fondamento e cuore la fede in Dio e l'annuncio del Vangelo;
- attenzione alle varie realtà presenti sul territorio;
- condivisione dei calendari delle attività

Ogni ambito avrà uno o più referenti individuati tra i membri dell'equipe; oltre alle settimanali o quindicinali incontri di equipe, una volta ogni quattro incontri, si troveranno i referenti dello stesso ambito delle varie equipe pastorali insieme ai don.

Ogni incontro sarà articolato a partire da un'invocazione allo Spirito, la lettura di un brano di Vangelo e condivisione ed infine la condivisione delle problematiche specifiche di ogni ambito (Catechismo/Carità/Confraternite/...) sia particolari delle varie parrocchie (riunione di equipe) che trasversali alla fraternità (riunione per ambiti) e la progettazione di iniziative da proporre sia a livello parrocchiale che per tutta la fraternità.

Tra un incontro e l'altro, ogni referente è invitato a trovare modi creativi per tessere relazioni con i responsabili delle altre equipe (condivisione della Parola/di qualche testo o iniziativa significativa /momenti di condivisione fraterna: pranzi, cene o un semplice caffè...)



I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

Più frequenti occasioni di confronto, utilizzando la modalità della conversazione nello Spirito – Educatori e Catechisti

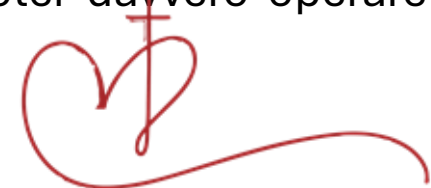
Abbiamo pensato ad un progetto rivolto agli educatori e ai catechisti delle parrocchie di Bavari e Fontanegli per superare un certo antagonismo e una certa difficoltà relazionale che esistono da tempo fra loro e che finiscono spesso per condizionare la realtà parrocchiale.

Il primo incontro potrebbe svolgersi verso la fine di settembre: il don incontrerà prima ciascun gruppo singolarmente insieme agli animatori pastorali; quindi si riuniranno i gruppi e si proporranno 3 tipologie di incontri.

- Incontri di confronto e programmazione (2 o 3 incontri – modalità: pianificazione delle attività, gestione delle problematiche emergenti e condivisione degli obiettivi)
- Incontri di catechesi collegati alla formazione diocesana (2 o 3 incontri – modalità: Parola di Dio, catechesi , conversazione nello Spirito)
- Incontri di preghiera collegati ad una visione di fraternità (2 o 3 incontri – modalità: Parola di Dio, liturgia delle ore, risonanza, preghiera comunitaria)

Tutti gli incontri proposti inizieranno con una cena condivisa e si terranno alla presenza del parroco e degli animatori pastorali.

All'incirca si dovrebbero coinvolgere 15 persone e si auspica che si appianino i conflitti per poter davvero operare insieme all'interno della parrocchia e di tutta la fraternità.



I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

Più frequenti occasioni di confronto, utilizzando la modalità della conversazione nello Spirito – Gruppi giovanili

Abbiamo pensato ad un progetto rivolto alle realtà giovanili delle nostre parrocchie con un incontro da farsi tra tutti gli educatori dei vari gruppi e associazioni presenti nella nostra fraternità: Scout, A.C.R e Cuccioli.

Il primo incontro potrebbe svolgersi verso la metà di settembre: ciascun gruppo si presenterà agli altri e attraverso la SWOT saranno evidenziati i vari punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità che sentiamo di avere.

Nei tre incontri successivi (novembre/febbraio/aprile) verranno approfondite con tutti i gruppi le tematiche su cui ciascun gruppo si sente più debole.

In questo percorso i ragazzi verranno sollecitati a condividere quanto vissuto e a confrontarsi con esperienze diverse da quelle del proprio gruppo durante le riunioni particolari delle singole parrocchie.

All'incirca si dovrebbero coinvolgere tra i 30 e i 40 educatori; la speranza è quella di far conoscere ai ragazzi proposte diverse da quelle a cui sono abituati e di farli aprire anche a nuovi orizzonti educativi.

Auspichiamo che nell'incontro finale di giugno, si condividano i calendari e si proponcano momenti condivisi (es. inizio e fine attività)

